
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI
RENDICONTI

ENNIO DE GIORGI, TULLIO FRANZONI

Su un tipo di convergenza variazionale

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 58 (1975), n.6, p. 842–850.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1975_8_58_6_842_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

Calcolo delle variazioni. — *Su un tipo di convergenza variazionale.* Nota di ENNIO DE GIORGI e TULLIO FRANZONI, presentata (*) dal Corrisp. G. STAMPACCHIA.

SUMMARY. — The main properties of a new type of convergence, useful in several topics of calculus of variation are presented here.

Proofs and comparison with known results will appear in forthcoming papers.

I. DEFINIZIONI E PROPRIETÀ GENERALI

I.1. DEFINIZIONE. Sia X uno spazio topologico, con topologia τ , e sia (f_h) una successione di funzioni da X in \mathbf{R} , retta reale estesa, dotata della usuale struttura di insieme ordinato e di spazio topologico compatto. Si definiscono le seguenti funzioni da X in \mathbf{R} :

$$a) \Gamma^-(\tau) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \sup_{U \in \mathcal{U}_x(\tau)} \min \lim_{h \rightarrow \infty} \inf_{y \in U} f_h(y) = \\ = \sup_{U \in \mathcal{U}_x(\tau)} \sup_h \inf_{p \geq h} \inf_{y \in U} f_p(y);$$

$$b) \Gamma^-(\tau) \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \sup_{U \in \mathcal{U}_x(\tau)} \max \lim_{h \rightarrow \infty} \inf_{y \in U} f_h(y);$$

$$c) \Gamma^+(\tau) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \inf_{U \in \mathcal{U}_x(\tau)} \min \lim_{h \rightarrow \infty} \sup_{y \in U} f_h(y);$$

$$d) \Gamma^+(\tau) \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \inf_{U \in \mathcal{U}_x(\tau)} \max \lim_{h \rightarrow \infty} \sup_{y \in U} f_h(y),$$

ove $\mathcal{U}_x(\tau)$ è l'insieme degli intorni (aperti) di x per la topologia τ .

Quando non vi sarà possibilità di confusione, ometteremo il riferimento alla topologia τ , e scriveremo semplicemente $\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h$ e analoghi.

Inoltre, se un punto $x \in X$ è tale che $\Gamma^-(\tau) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \Gamma^-(\tau) \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, indicheremo il loro comune valore con $\Gamma^-(\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, e diremo che esiste il Γ^- limite della successione (f_h) nel punto x , oppure che la successione (f_h) è Γ^- convergente nel punto x ; analogo sarà il significato della scrittura $\Gamma^+(\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$. Se poi ancora un punto x è tale che esistono i due limiti $\Gamma^-(\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, $\Gamma^+(\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$,

(*) Nella seduta dell'11 giugno 1975.

e sono uguali, indicheremo il comune valore con $\Gamma(\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, e diremo che esiste il Γ -limite della successione (f_h) in x , oppure che la successione (f_h) Γ -converge in x .

1.2. OSSERVAZIONE. Se con δ indichiamo la topologia discreta su X , allora

$$\begin{aligned} \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) &= \Gamma^-(\delta) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \Gamma^+(\delta) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \\ \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) &= \Gamma^-(\delta) \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \Gamma^+(\delta) \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x). \end{aligned}$$

1.3. OSSERVAZIONE. Se σ è una topologia su X , più fine di τ , valgono le disuguaglianze seguenti:

$$\begin{aligned} \Gamma^-(\tau) \min \lim &\leq \Gamma^-(\sigma) \min \lim \leq \min \lim \leq \Gamma^+(\sigma) \min \lim \leq \Gamma^+(\tau) \min \lim; \\ \Gamma^-(\tau) \max \lim &\leq \Gamma^-(\sigma) \max \lim \leq \max \lim \leq \Gamma^+(\sigma) \max \lim \leq \Gamma^+(\tau) \max \lim. \end{aligned}$$

1.4. OSSERVAZIONE. Si ricava immediatamente dalle definizioni che valgono le seguenti uguaglianze:

$$\begin{aligned} \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h &= - \Gamma^+ \max \lim_{h \rightarrow \infty} (-f_h); \\ \Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h &= - \Gamma^+ \min \lim_{h \rightarrow \infty} (-f_h). \end{aligned}$$

Ciò significa che ogni proprietà dei Γ^- limiti ha una traduzione immediata in una proprietà di Γ^+ limiti (e viceversa). Ci limiteremo perciò d'ora in poi ad enunciare le proprietà dei Γ^- limiti.

1.5. PROPOSIZIONE. Se σ è una topologia su X , più fine di τ , ed L è un sottoinsieme di X σ -denso in X , e se le funzioni f_h sono continue rispetto a σ , ponendo

$$g_h(x) = \begin{cases} f_h(x) & \text{se } x \in L \\ +\infty & \text{se } x \in L - X, \end{cases}$$

abbiamo

$$\begin{aligned} \Gamma^-(\tau) \min \lim_{h \rightarrow \infty} (g_h) &= \Gamma^-(\tau) \min \lim_{h \rightarrow \infty} (f_h), \\ \Gamma^-(\tau) \max \lim_{h \rightarrow \infty} (g_h) &= \Gamma^-(\tau) \max \lim_{h \rightarrow \infty} (f_h). \end{aligned}$$

1.6. OSSERVAZIONE. Se (f_{h_p}) è una sottosuccessione di (f_h) , si ha

$$\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h \leq \Gamma^- \min \lim_{p \rightarrow \infty} f_{h_p} \leq \Gamma^- \max \lim_{p \rightarrow \infty} f_{h_p} \leq \Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h.$$

1.7. PROPOSIZIONE. Sia x un punto di X , e sia $\xi < \Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$. Esiste allora una sottosuccessione (f_{h_p}) di (f_h) Γ^- -convergente in x tale che

$$\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \geq \Gamma^- \lim_{p \rightarrow \infty} f_{h_p}(x) > \xi.$$

1.8. PROPOSIZIONE. Le funzioni $\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h$ e $\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h$ sono inferiormente semicontinue.

1.9. OSSERVAZIONE. Se la successione è costante, cioè esiste f tale che $f_h = f$ per ogni h , allora

$$\Gamma^- (\tau) \lim_{h \rightarrow \infty} (f_h) = \text{s.c.}^- (\tau) (f),$$

ove $\text{s.c.}^- (\tau) (f)$ è la massima funzione inferiormente semicontinua (rispetto alla topologia τ) non maggiore di f . Se inoltre f è continua (sempre rispetto a τ), si ha

$$\Gamma \lim_{h \rightarrow \infty} (f_h) = f.$$

1.10. PROPOSIZIONE. Sia $\varphi: \bar{\mathbf{R}} \rightarrow \bar{\mathbf{R}}$ continua e non decrescente. Allora

$$\varphi \circ \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} (f_h) = \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} (\varphi \circ f_h),$$

e valgono le formule analoghe per gli altri Γ -limiti.

Non è pertanto in genere restrittivo supporre di considerare funzioni equilimitate.

1.11. PROPOSIZIONE. Sia $\psi: \bar{\mathbf{R}} \times \bar{\mathbf{R}} \rightarrow \bar{\mathbf{R}}$ continua e non decrescente in entrambe le variabili, e siano $(f_h), (g_h)$ due successioni di funzioni da X in $\bar{\mathbf{R}}$. Poniamo

$$\psi_h(x) = \psi(f_h(x), g_h(x)).$$

Valgono allora le seguenti disuguaglianze:

$$\begin{aligned} & \psi(\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)) \leq \\ & \leq \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) \leq \psi(\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^+ \max \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)), \\ & \psi(\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)) \leq \\ & \leq \Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) \leq \psi(\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^+ \max \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)), \end{aligned}$$

ed anche

$$\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) \leq \psi(\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^+ \min \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)).$$

In particolare, se esistono i limiti seguenti, si ha:

$$\begin{aligned} & \psi(\Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)) \leq \\ & \leq \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) \leq \psi(\Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^+ \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)), \\ & \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) = \psi(\Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)). \end{aligned}$$

Questa proposizione trova applicazioni nel calcolo di somme, prodotti, massimi o minimi fra Γ -limiti, etc.

2. APPLICAZIONI AL CALCOLO DELLE VARIAZIONI

2.1. PROPOSIZIONE. *Sia A un aperto di X . Se per ogni $x \in A$ esiste il $\Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, si ha*

$$\inf_{x \in A} \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \geq \max_{x \in A} \lim_{h \rightarrow \infty} (\inf_{x \in A} f_h(x)).$$

2.2. LEMMA. *Sia x un punto di X , e sia (x_h) una successione di punti di X , convergente ad x .*

Allora si ha

$$\Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \leq \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h),$$

$$\Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \leq \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h).$$

2.3. PROPOSIZIONE. *Sia K un sottoinsieme sequenzialmente compatto di X , e supponiamo che per ogni $x \in K$ esista il $\Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$.*

Allora si ha

$$\min_{x \in K} \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \leq \min_{x \in K} \lim_{h \rightarrow \infty} (\inf_{x \in K} f_h(x)).$$

2.4. COROLLARIO. *Sia K un sottoinsieme sequenzialmente compatto di X , e sia A un aperto di X contenente K .*

Sia (f_h) una successione di funzioni soddisfacenti la condizione

$$\inf_{x \in K} f_h(x) = \inf_{x \in A} f_h(x).$$

Allora, se la successione (f_h) Γ^- converge in ogni punto di A , ponendo $f(x) = \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) \forall x \in A$, si ottiene

$$\min_{x \in A} f_h(x) = \min_{x \in K} f(x) = \lim_{h \rightarrow \infty} (\inf_{x \in K} f_h(x)) = \lim_{h \rightarrow \infty} (\inf_{x \in A} f_h(x)).$$

Se inoltre (u_h) è una successione di punti di X che converge a $u \in A$, e se $f_h(u_h)$ tende a $\min_{x \in A} f(x)$, allora $f(u) = \min_{x \in A} f(x)$.

Come caso particolare, ciò avviene se $f_h(u_h) = \min_{x \in A} f_h(x)$.

3. Γ -CONVERGENZA E DISTANZE ESTESE

3.1. PROPOSIZIONE. Sia x un punto di X , dotato di un sistema fondamentale numerabile di intorni.

Allora

$$1) \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \xi \iff$$

i) per ogni successione (x_h) tendente ad x ,

$$\min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) \geq \xi;$$

ii) esiste una successione (x_h) tendente ad x , tale che

$$\min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) = \xi.$$

$$2) \Gamma^- \max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \xi \iff$$

i) per ogni successione (x_h) tendente ad x ,

$$\max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) \geq \xi;$$

ii) esiste una successione (x_h) tendente ad x , tale che

$$\max \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) = \xi.$$

$$3) \Gamma^- \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) = \xi \iff$$

i) per ogni successione (x_h) tendente ad x ,

$$\min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) \geq \xi;$$

ii) esiste una successione (x_h) tendente ad x , tale che

$$\lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x_h) = \xi.$$

3.2. PROPOSIZIONE. Sia x un punto di X , dotato di un sistema fondamentale numerabile di intorni. Allora per ogni successione (f_h) esiste una sottosuccessione (f_{h_p}) tale che

$$\Gamma^- \lim_{p \rightarrow \infty} (f_{h_p})(x) = \Gamma^- \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x).$$

Sono particolarmente importanti spazi in cui tutti i punti hanno un sistema fondamentale numerabile di intorni. Fra essi considereremo in questo paragrafo gli spazi in cui la topologia è indotta da una distanza estesa.

3.3. DEFINIZIONE. Chiamiamo distanza estesa su X una funzione $\delta: X \times X \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ che gode delle seguenti proprietà:

- 1) $\delta(x, y) \geq 0, \delta(x, x) = 0,$
- 2) $\delta(x, y) = \delta(y, x),$
- 3) $\delta(x, z) \leq \delta(x, y) + \delta(y, z),$

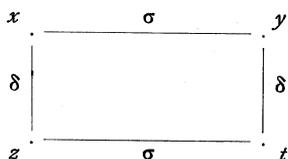
per ogni $x, y, z \in X$ (cioè, differentemente da una normale distanza, la funzione δ può assumere il valore $+\infty$, ed inoltre $\delta(x, y) = 0$ non implica necessariamente $x = y$).

Una distanza estesa δ induce su X una topologia, in cui un sistema fondamentale di intorni di x è dato dagli insiemi del tipo $\{y \in X \mid \delta(x, y) < \varepsilon\}$, con ε numero positivo.

Con $\Gamma(\delta) \min \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$ e analoghi indicheremo i Γ -limiti effettuati nella topologia indotta dalla distanza estesa δ .

3.4. DEFINIZIONE. Siano δ, σ due distanze estese su X . δ e σ si dicono compatibili se esiste una costante $c \geq 0$ tale che $\forall x, y, z \in X$ esiste $t \in X$ tale che

- i) $\delta(t, y) \leq \delta(x, z) + c \cdot \min(\delta(x, z), \sigma(x, y)),$
- ii) $\sigma(t, z) \leq \sigma(x, y) + c \cdot \min(\delta(x, z), \sigma(x, y)).$



3.5. OSSERVAZIONE. a) ogni distanza estesa è compatibile con se stessa;

b) se σ e δ sono distanze estese su un gruppo abeliano G , invarianti per traslazioni (cioè $\delta(x+t, y+t) = \delta(x, y), \sigma(x+t, y+t) = \sigma(x, y) \forall x, y, t \in G$), allora sono compatibili.

c) se σ è una distanza estesa qualsiasi, e δ è la distanza estesa discreta (cioè $\delta(x, x) = 0, \delta(x, y) = +\infty$ se $x \neq y$), allora σ e δ sono compatibili;

d) osserviamo esplicitamente che la compatibilità non è una relazione transitiva.

3.6. TEOREMA. Siano δ e σ due distanze estese compatibili su X . Supponiamo che (f_h) sia una successione di funzioni δ -equilipshitziane, che esista cioè una costante reale $K > 0$ tale che

$$|f_h(x) - f_h(y)| \leq K\delta(x, y) \quad \forall h, \forall x, y \in X \quad (1).$$

(i) Qui e nel seguito, assumiamo che

$$|f(x) - f(y)| = 0 \quad \text{se } f(x) = f(y) = +\infty, \text{ oppure } f(x) = f(y) = -\infty.$$

Allora, se per ogni $x \in X$ esiste il $\Gamma^- (\sigma) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, anche esso è δ -lipshitziano con la medesima costante K , cioè

$$|\Gamma^- (\sigma) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x) - \Gamma^- (\sigma) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(y)| \leq K\delta(x, y) \quad \forall x, y \in X.$$

3.7. TEOREMA. Siano δ e σ due distanze estese compatibili su X . Supponiamo inoltre che X abbia una base numerabile di aperti per la topologia indotta da σ , e che (f_h) sia una successione di funzioni σ -equilipshitziane, che esista cioè una costante reale $K > 0$ tale che

$$|f_h(x) - f_h(y)| \leq K\sigma(x, y) \quad \forall h, \forall x, y \in X.$$

È allora possibile estrarre una sottosuccessione (f_{h_p}) di (f_h) che $\Gamma^- (\delta)$ converge in ogni punto x di X .

3.8. TEOREMA. Siano δ e σ due distanze estese compatibili su X , e siano $(f_h), (g_h)$ due successioni di funzioni rispettivamente δ e σ -equilipshitziane, che esista cioè una costante reale $K > 0$ tale che

$$\begin{aligned} |f_h(x) - f_h(y)| &\leq K\delta(x, y), \\ |g_h(x) - g_h(y)| &\leq K\sigma(x, y). \quad \forall h, \forall x, y \in X. \end{aligned}$$

Supponiamo inoltre che α sia un'altra distanza estesa su X , verificante

$$\begin{aligned} \alpha(x, y) &\leq \delta(x, y), \\ \alpha(x, y) &\leq \sigma(x, y) \quad \forall x, y \in X, \end{aligned}$$

e tale che esista una costante $H > 0$ per cui

$$\alpha(x, y) \geq H \inf_{z \in X} (\delta(x, z), \sigma(z, y)).$$

Sia poi $\psi: \overline{\mathbf{R}} \times \overline{\mathbf{R}} \rightarrow \overline{\mathbf{R}}$ continua e non decrescente in entrambe le variabili.

Allora, se poniamo $\psi_h(x) = \psi(f_h(x), g_h(x))$, e se un punto $x \in X$ è tale che esistono $\Gamma^- (\sigma) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x)$, $\Gamma^- (\delta) \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)$, esiste anche $\Gamma^- (\alpha) \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x)$ e si ha

$$\Gamma^- (\alpha) \lim_{h \rightarrow \infty} \psi_h(x) = \psi(\Gamma^- (\sigma) \lim_{h \rightarrow \infty} f_h(x), \Gamma^- (\delta) \lim_{h \rightarrow \infty} g_h(x)).$$

4. CONSIDERAZIONI FINALI

La teoria sopraesposta sembra idonea a inquadrare vari risultati contenuti nei lavori citati nella bibliografia (in particolare il paragrafo 3 è un po' la formulazione astratta di alcuni procedimenti usati in [4]); essa però probabilmente consente anche la considerazione di problemi di tipo molto diverso.

Ad esempio sarebbe molto interessante stabilire se è vera o falsa la seguente congettura:

Sia $X = C_0^1(\mathbf{R}^n)$ lo spazio delle funzioni continue a supporto compatto con derivate del primo ordine continue, definite su \mathbf{R}^n .

Sia

$$\delta(u, v) = \int_{\mathbf{R}^n} |u - v| dx.$$

Sia

$$Du = \left(\frac{\partial u}{\partial x_1}, \dots, \frac{\partial u}{\partial x_n} \right) \text{ il gradiente di } u.$$

Sia

$$F_h(u) = \int_{\mathbf{R}^n} \{ h^{-2} |Du|^2 + h^2 [1 - \cos(h \cdot u(x))] \} dx,$$

e sia

$$F(u) = \int_{\mathbf{R}^n} |Du| dx.$$

Esiste allora una costante positiva c tale che

$$\Gamma^-(\delta) \lim_{h \rightarrow \infty} F_h(u) = cF(u) \quad \forall u \in C_0^1(\mathbf{R}^n).$$

BIBLIOGRAFIA

- [1] I. BABUŠKA (1974) - *Solutions of Interface Problems by Homogenisation*, I-II, « Inst. for Fluid Dynamics and Appl. Math. », Univ. of Maryland, 1974.
- [2] L. BOCCARDO e P. MARCELLINI - *Sulla convergenza delle soluzioni di disequazioni variazionali*, di prossima pubblicazione.
- [3] L. CARBONE - *Sur la Γ -convergence des intégrales du type de l'énergie sur des fonctions à gradient borné*, di prossima pubblicazione.
- [4] E. DE GIORGI (1975) - *Sulla convergenza di alcune successioni di integrali del tipo dell'area*, « Rend. Matem. Univ. Roma ».
- [5] E. DE GIORGI e S. SPAGNOLO (1973) - *Sulla convergenza degli integrali dell'energia per operatori ellittici del 2° ordine*, « Boll. U.M.I. », 8.
- [6] J. L. JOLY (1973) - *Une famille de topologies sur l'ensemble des fonctions convexes pour lesquelles la polarité est bicontinue*, « J. Math. Pures Appl. », 52.
- [7] J. L. JOLY (1970) - *Une famille de topologies et des convergences sur l'ensemble des fonctionnelles convexes*. These présentée a la Faculté de Sciences de Grenoble.
- [8] C. KURATOWSKI (1958) - *Topologie*, Vol. I, Warszawa.
- [9] J. L. LIONS, A. BENSOUSSAN e A. PAPANICOLAU - *Some asymptotic Results of variational Inequalities with highly oscillatory periodic coefficients*, di prossima pubblicazione.
- [10] P. MARCELLINI (1973) - *Su una convergenza di funzioni convesse*, « Boll. U.M.I. », 8.
- [11] P. MARCELLINI (1973) - *Un teorema di passaggio al limite per la somma di funzioni convesse*, « Boll. U.M.I. », II.
- [12] A. MARINO e S. SPAGNOLO (1969) - *Un tipo di approssimazione dell'operatore $\sum_{ij} D_i(a_{ij} D_j)$ con operatori $\sum_j D_j(\beta_j)$* , « Annali Scuola Norm. Sup. Pisa », 23.

- [13] U. MOSCO (1969) – *Convergence of convex Sets and of Solutions of variational Inequalities*, «Advances in Math.», 3.
- [14] U. MOSCO (1971) – *On the Continuity of the Young-Fenchel Transform*, «J. Math. Anal. Appl.», 35.
- [15] E. SANCHEZ-PALENCIA (1970) – *Solutions périodiques par rapport aux variables d'espace et applications*, «C.R. Acad. Sci. Paris», Ser. A, 271.
- [16] E. SANCHEZ-PALENCIA (1970) – *Equations aux dérivées partielles dans un type de milieux hétérogènes*, «C.R. Acad. Sci. Paris», Ser. A, 272.
- [17] E. SANCHEZ-PALENCIA (1974) – *Comportement local et macroscopique d'un type de milieux physiques hétérogènes*, «Internat. J. Engrg. Sci.», 12.
- [18] C. SBORDONE (1975) – *Sulla G-convergenza di equazioni ellittiche e paraboliche*, «Ric. di Matematica».
- [19] C. SBORDONE – *Su alcune applicazioni di un tipo di convergenza variazionale*, di prossima pubblicazione.
- [20] S. SPAGNOLO (1967) – *Sul limite delle soluzioni di problemi di Cauchy relativi all'equazione del calore*, «Ann. Sc. Normale Sup. Pisa», 21.
- [21] S. SPAGNOLO (1968) – *Sulla convergenza di soluzioni di equazioni paraboliche ed ellittiche*, «Ann. Sc. Normale Sup. Pisa», 22.
- [22] L. TARTAR (1974) – *Convergence d'opérateurs différentiels*. Analisi Convessa e Applicazioni, Quaderni dei gruppi di ricerca matematica del C.N.R., Ist. Mat. G. Castelnuovo, Roma.
- [23] T. ZOLEZZI (1973) – *Su alcuni problemi fortemente ben posti di controllo ottimo*, «Ann. Mat. Pura e Appl.», 95.
- [24] T. ZOLEZZI (1973) – *On Convergence of Minima*, «Boll. U.M.I.», 8.